

Macroeconomia (50-74) – ESERCIZIO 4 - 2017/2018

Problemi

(1) Modello keynesiano “a croce” in economia aperta e curva NX.

Deflazione nell’Unione Monetaria Europea. Si consideri una situazione in cui, a parità di tasso di cambio nominale e prezzi nel resto del mondo, nell’Unione Monetaria Europea si abbia una deflazione del livello dei prezzi. Cosa implica questo evento per il livello di P ?

(i) Utilizzando il modello keynesiano in (Y,Z) e il grafico delle esportazioni nette nel piano (Y,NX) , si mostri cosa succede nell’Unione Monetaria Europea in seguito alla deflazione. Si commenti l’impatto su produzione, consumo, esportazioni nette nell’area Euro.

(ii) I risultati che ottieni spiegano perché la Banca Centrale Europea sia avversa alla deflazione? Commenta.

(iii) Se invece della deflazione si avesse un deprezzamento dell’Euro rispetto alle valute estere, cosa cambierebbe nei grafici che hai tracciato al punto (i) sopra? Discutere.

(2) Moltiplicatore keynesiano in economia aperta e modello IS-LM.

Utilizzando il grafico “a croce” nel piano (Y,Z) e la curva NX nel piano (Y,NX) , si consideri l’economia cinese, e si supponga che –con lo sviluppo del paese- le preferenze dei cittadini cinesi si rivolgano in misura maggiore a beni di consumo esteri.

(i) Possiamo rappresentare questo cambiamento nelle preferenze dei consumatori cinesi come un cambiamento nella propensione marginale ad importare? In tal caso, cosa accade a reddito ed esportazioni nette cinesi?

Utilizzando invece il modello IS-LM:

(ii) Cosa implica questo cambio di preferenze per la posizione della curva IS?

(ii) Si discuta cosa avviene in regime di cambi **flessibili** a: produzione, tasso di cambio, consumo, investimento, esportazioni nette in seguito a questo cambiamento di preferenze.

(iii) Se questo cambiamento nelle preferenze avesse effetti molto negativi sul saldo commerciale, come potrebbe intervenire **il governo** per limitare l’indebitamento con l’estero? A che costo?

(iv) E se invece fosse la Banca Centrale cinese a voler limitare il peggioramento sulla bilancia commerciale, cosa potrebbe fare?

(3) Modello Keynesiano e modello IS-LM in economia aperta (Mundell-Fleming).

Supponete che gli Stati Uniti siano il partner commerciale più importante dell’Uruguay. Per l’Uruguay – quindi- il livello dei prezzi estero, P^* , è sostanzialmente quello degli USA. Ipotizzate ora che gli USA siano colpiti da una deflazione dei prezzi (che succede a P^* dunque?).

Considerate l'impatto della deflazione statunitense **sull'economia dell'Uruguay**, in cui vi è perfetta mobilità di capitali e la condizione di Marshall-Lerner è rispettata.

(i) Utilizzando il grafico "a croce" keynesiano e il grafico di NX, analizzate cosa accade alla produzione e alle esportazioni nette in Uruguay.

(ii) Utilizzando il grafico IS-LM e il grafico della "parità dei tassi di interesse", analizzate cosa succede nell'economia dell'Uruguay, in regime di cambi **flessibili** a: produzione, tasso di cambio, consumo, investimento, ed esportazioni nette supponendo che la Banca Centrale uruguayana non intervenga.

(iii) Cosa accadrebbe in regime di cambi **fissi**?

(4) Modello IS-LM in piccola economia aperta (Mundell-Fleming).

Si consideri una piccola economia aperta come la Danimarca con perfetta mobilità di capitali, in cui la condizione di Marshall-Lerner è rispettata. Supponete ora che l'economia danese sia esposta ad una **caduta** dei consumi nell'Unione Monetaria Europea (cui non appartiene).

(i) Se la Corona Danese fluttuasse liberamente nei confronti dell'Euro, cosa succederebbe a: produzione nazionale, tasso di cambio, consumo, investimento, esportazioni nette in Danimarca?

(ii) Tuttavia, il tasso di cambio tra Corona Danese ed Euro è sostanzialmente **fisso**. Quindi, cosa succede a: produzione, tasso d'interesse, tasso di cambio, consumo, investimento, esportazioni nette in Danimarca?

(iii) La Banca Centrale danese può intervenire quando i tassi sono flessibili? E quando sono fissi? In questa prospettiva, quale -tra i due regimi- sarebbe maggiormente desiderabile in una fase di *recessione* internazionale? Spiegare.

Domande a Risposta Multipla (anche più di una risposta può essere vera)

(1) Se il Giappone ha un saldo Commerciale pari a +\$ 3 mld, è donatore netto verso l'estero per \$ 8 mld, ed ha un saldo di Conto Corrente pari a +\$ 148 mld, allora:

- (a) il Giappone ha redditi netti da investimento per - \$ 137
- (b) il Giappone ha redditi netti da investimento per + \$ 137
- (c) il Giappone ha redditi netti da investimento per + \$ 153
- (d) il Giappone ha redditi netti da investimento per - \$ 153

(2) Considerate la Condizione di Parità Scoperta sui tassi di interesse, $i = i^* - (E^e/E - 1)$:

- (a) tale condizione non spiega perché ci possano essere differenze tra tassi di interesse nazionali e internazionali
- (b) tale condizione non spiega perché ci possa essere un differenziale (*spread*) tra tassi di interesse in paesi appartenenti all'area Euro
- (c) tale condizione non è applicabile ad attività finanziarie, come banconote, tali che $i = i^* = 0$
- (d) tale condizione non ha alcuna utilità per stimare il livello futuro atteso del tasso di cambio

(3) Tra gli effetti di un deprezzamento/svalutazione del tasso di cambio nominale, c'è quello di:

- (a) Ridurre il costo della vita per i consumatori nazionali, con effetto particolarmente forte in economie piccole
- (b) Ridurre il costo della vita per i consumatori nazionali, con effetto relativamente debole in economie piccole
- (c) Aumentare il costo della vita per i consumatori nazionali, con effetto relativamente debole in economie piccole
- (d) Aumentare il costo della vita per i consumatori nazionali, con effetto particolarmente forte in economie piccole

(4) L'Irlanda ha un saldo Commerciale pari a +\$47.9 mld, ma ha un saldo di Conto Corrente pari a +\$10,6 mld. Ciò può voler dire:

- (a) che l'Irlanda si sta indebitando verso l'estero
- (b) che l'Irlanda possiede molte imprese che operano all'estero
- (c) che il risparmio aggregato irlandese è minore degli investimenti
- (d) che molte imprese estere producono in Irlanda

(5) Supponete che il tasso di interesse su attività finanziarie estere i^* sia pari al 6%, che il tasso d'interesse su attività finanziarie nazionali i sia pari al 5%, e che il tasso di cambio corrente E (unità di valuta estera per unità di valuta nazionale) sia pari a 1. E' ragionevole prevedere che il tasso di cambio nel futuro, E^e , sia uguale a:

- (e) 0,99

- (f) 0,90
- (g) 1,01
- (h) 1,10

(6) Se il saldo commerciale tedesco è di +209 miliardi di Euro mentre il saldo di conto corrente è uguale a +192 miliardi di Euro, allora:

- (a) la Germania si sta indebitando verso l'estero
- (b) i residenti in Germania hanno effettuato più pagamenti verso estero di quanti ne abbiano ricevuti da estero
- (c) è possibile che i trasferimenti netti tedeschi siano stati pari a -8 mld di Euro e i redditi netti da investimento siano stati pari a +9 mld di Euro
- (d) è possibile che i trasferimenti netti tedeschi siano stati pari a -9 mld di Euro e i redditi netti da investimento siano stati pari a -8 mld di Euro

(7) Supponete che oggi ci vogliano 100 Yen per un dollaro. Se vi è l'aspettativa che tra un anno saranno necessari solo 97 Yen per Dollaro, la Condizione di Parità Scoperta richiede che la differenza tra tasso d'interesse statunitense e tasso giapponese sia uguale a:

- (a) -3%
- (b) 0%
- (c) +3%
- (d) i dati forniti sono insufficienti per rispondere

(8) Il "saldo di conto corrente" della bilancia dei pagamenti:

- (a) migliora, se aumenta l'afflusso di turisti stranieri nel paese considerato
- (b) include anche la riduzione di attività finanziarie estere detenute da residenti
- (c) non considera i "redditi netti da investimento" ricevuti dall'estero
- (d) è pari ad esportazioni meno importazioni di beni e servizi

(9) Supponete che ci sia, da qui a un anno, un apprezzamento atteso dell'Euro rispetto al Dollaro pari al 2%. Il rispetto della condizione di "parità scoperta sui tassi d'interesse", definendo il tasso d'interesse su attività in Euro come i ed il tasso d'interesse su attività in Dollari come i^* , richiede che:

- (a) $i=1,2%$, $i^*=3,2%$
- (b) $i=2,3%$, $i^*=4,3%$
- (c) $i=3,2%$, $i^*=1,2%$
- (d) $i=2,3%$, $i^*=3,2%$

(10) Secondo la condizione di "parità scoperta sui tassi d'interesse", se occorre oggi 1 Dollaro per acquistare un Euro, se il tasso d'interesse su attività in Euro è pari a $i=1,2%$ ed il tasso d'interesse su attività in Dollari è pari a $i^*=1,9%$, allora il tasso di cambio *futuro* atteso (Dollari per 1 Euro domani) sarà uguale a:

- (a) 1,070
- (b) 1,007
- (c) 0,993
- (d) 0,970

(11) Un deprezzamento della valuta nazionale:

- (a) Fa aumentare le esportazioni nette
- (b) Inizialmente, tende ad avere un effetto negativo sulle esportazioni nette
- (c) Se vale la condizione di Marshall-Lerner, maggiori quantità esportate e minori quantità importate sovrasteranno l'impatto del maggior costo delle importazioni
- (d) Riduce il "costo della vita" nel paese considerato

(12) In regime di cambi Fissi, con perfetta mobilità di capitali:

- (a) la Banca Centrale può fissare il tasso di interesse per stimolare gli investimenti
- (b) la Banca Centrale può contrastare spinte recessive nell'economia
- (c) la Banca Centrale può combattere l'inflazione
- (d) la Banca Centrale può solo perseguire la parità del cambio

(13) Con cambi Fissi, quando ci sono aspettative di svalutazione ma la Banca Centrale nazionale vuole mantenere la parità:

- (a) il tasso di interesse nazionale deve essere superiore a quello estero
- (b) il tasso di interesse nazionale deve rimanere uguale a quello estero
- (c) il tasso di interesse nazionale deve essere inferiore a quello estero
- (d) deve intervenire la politica fiscale

(14) In regime di tasso di cambio Fisso, nel medio periodo

- (a) anche se il tasso di cambio nominale non si aggiusta, si aggusterà il livello dei prezzi esteri
- (b) nel medio periodo, sia che ci siano svalutazioni/apprezziamenti che variazioni nel livello dei prezzi nazionali, il tasso di cambio reale si aggusterà allo stesso livello
- (c) i tassi di cambio nominale e reale rimangono costanti
- (d) il tasso di cambio nominale verrà svalutato